CARINI. Giovedì scorso per ragioni di servizio dovetti assentarmi dalla Camera; se mi fossi trovato presente, mi sarei unito alla maggioranza che ha votato in favore dell'emendamento presentato dalla minoranza della Commissione.

PRESIDENTE. Si terrà nota delle dichiarazioni fatte dagli onorevoli preopinanti.

SINEO. Sono corse due settimane dacchè si è presentata la relazione sulla legge concernente l'asse ecclesiastico. Io non dimanderò i motivi pei quali questa relazione non fu peranco distribuita. Mi limito ad esprimere il desiderio che siano immediatamente distribuite le conclusioni di questa relazione.

I provvedimenti contemplati in quel progetto di legge hanno un carattere d'urgenza. L'opinione pubblica si è penosamente commossa, allorchè l'esame delle gravi questioni ch'essi racchiudono fu per un futile pretesto sottratto nell'anno scorso a quella Legislatura.

La nazione ne aspetta impazientemente la soluzione dalla Legislatura attuale. Ma prima che si apra una così grave discussione conviene che ciascuno di noi possa meditare non solo sul progetto del Governo, ma anche su quello della Commissione, il quale io suppongo che sia in gran parte diverso.

Faccio lo stesso voto in ciò che concerne il progetto di legge circa i provvedimenti finanziari. Anche su questa materia, ch'è pure di somma urgenza, importa che si conoscano presto le conclusioni della Commissione, acciocchè ciascuno di noi possa formolare il suo giudizio.

LAZZARO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Io mi lusingo che quanto prima e l'onorevole Sineo e tutti i nostri colleghi avranno comunicazione non solo delle conclusioni, ma dell'intera relazione dell'uno e dell'altro disegno di legge.

Per ciò che riguarda al primo progetto di cui egli ha parlato, per quanto io ne sappia, non manca che la stampa di un allegato. Ma su questo proposito potrà all'onorevole Sineo fornire maggiori schiarimenti il deputato Lazzaro, che è uno dei componenti la Commissione che prese ad esame questo disegno di legge.

LAZZARO. Sento il debito di far conoscere all'onorevole Sineo che la Commissione per la legge sull'asse ecclesiastico, Commissione della quale ho l'onore di far parte, si è alacremente occupata tanto che al riaprirsi delle tornate si potè presentare alla Camera dall'onorevole Raeli la relazione.

Questa posso dire che è quasi tutta stampata. Non manca, come ben diceva l'onorevole presidente, che un allegato.

Oltre a ciò la Commissione non ha mancato di adunarsi anche in questo frattempo allora quando la necessità lo ha richiesto; ed al momento in cui parlo la Commissione sta per adunarsi novellamente.

Per queste ragioni io credo che fra due o tre giorni la relazione già fatta e stampata potrà essere distribuita ai singoli deputati, e fra due giorni, a mio avviso la Camera sarà in grado di decidere quando vorrà cominciare la pubblica discussione.

PRESIDENTE. Sono lieto di poter dichiarare alla Camera che tanto gli uffici quanto le Commissioni hanno lavorato alacremente intorno ai molti progetti di legge che sono stati presentati.

Nulladimeno stimo mio debito di fare ancora alcune sollecitazioni, avvertendo che qualora taluni di coloro ai quali sono dirette non siano presenti a questa adunanza, potranno esserne informati percorrendo il rendiconto della tornata.

Non si è ancora proceduto alla nomina dei relatori delle seguenti Commissioni:

Quella sul progetto di legge n° 9 relativo all'estensione alle provincie ex-pontificie delle leggi speciali regolatrici della materia demaniale e comunale; il presidente della Commissione è l'onorevole Rega, il segretario è l'onorevole Bracci.

N° 11. Disposizioni relative ai marchi, segni distintivi, modelli e disegni di fabbrica; presidente Pisanelli, segretario Capone.

N° 36. Instituzione della Banca d'Italia; presidente Ricasoli, segretario Siccardi.

N° 41. Convalidazione di decreto relativo ai notai che in occasione di epidemie si allontanano dal loro posto; presidente Silvani, segretario Goretti.

N° 49. Modificazioni alla legge per la leva di mare; presidente Ricci Giovanni, segretario Pescetto.

N° 57. Restituzione delle cauzioni depositate in Roma dai contabili delle Romagne, delle Marche e dell'Umbria; presidente Pepoli, segretario l'onorevole Salaris.

Io invito e sollecito, per quanto so e posso, i presidenti e i segretari di queste Commissioni a far sì che da ciascuna di esse sia nominato, al più presto che sia possibile, il relatore.

Annunzio poi alla Camera che i relatori che sono già stati nominati, ma dai quali si desidera ancora la relazione, sono i seguenti: il deputato Accolla pel progetto numero 13 relativo agli assegni ai sigarai delle manifatture di Firenze e di Napoli.

Il deputato Lualdi per il progetto numero 17 concernente le modificazioni sul dazio dei tessuti serici.

L'onorevole Pisanelli per il progetto numero 32 relativo alla transazione fra le finanze dello Stato e il Banco di San Giacomo di Napoli.

L'onorevole Piroli pel progetto numero 52 che riguarda le modificazioni a farsi agli articoli 14 e 18 della legge per l'istituzione della Corte dei conti.

L'onorevole Gorretti pel progetto numero 53 sull'abrogazione di alcuni articoli del Codice penale toscano.

L'onorevole Pepoli sul progetto relativo alle spese per l'esposizione internazionale di Parigi nel 1867,